

**BASKET - A2**

# Ndoja: 'Sì al Derthona perché si vuole vincere'


**Klaudio Ndoja a Tortona**

■ Si avvicina il 'd Day'. Che sta per Derthona day, il giorno di inizio della nuova stagione. Che sarà domenica, giorno del primo incontro e della consegna dei materiali. E dal 20 si inizia a sudare, alle 17.30 la seduta al Cucchi, mentre il giorno al PalaCamagna per il

primo contatto con la palla preceduto, alle 17, dall'incontro con i tifosi. Occasione per conoscere da vicino i volti nuovi, fra cui Klaudio Ndoja, l'ala che ha giocato le ultime due stagioni alla Virtus Bologna e che è stato uno dei pezzi più ricercati del mercato di A2, perché può vantare una lunga esperienza di campionati di vertice. «Perché Tortona? Semplice, perché qui c'è grande voglia di fare bene e di crescere. Avevo bisogno di nuovi stimoli, un progetto ambizioso come quello di Bertram me li ha trasmessi fin da subito». Ambientarsi sarà ancora più facile con tre ex compagni, Gergati, Spizzichini e Alibegovic. «Soprattutto Gergati ha avuto un ruolo molto importante per la mia scelta, perché mi ha raccontato la squadra e la città. A mio volta - racconta Klaudio - ho convinto Spizzichini e adesso sia tutti qui al Derthona». Ndoja porta in eredità anche due campionati di A2 vinti ai playoff, a Brindisi e alla Virtus Bologna. «Anche se il prossimo sarà un campionato diverso, con il ritorno alle vecchie regole, promozione diretta per le prime due, la terza ai playoff». Favorite nel girone Ovest? «Roma,

# 13

**Il numero di maglia dell'ala, le ultime due stagioni alla Virtus Bologna**

Scafati e, naturalmente, Derthona, ma fondamentale sarà partire bene, perché meglio mettere al sicuro il piazzamento per andare in A1 direttamente, perché i playoff nascondono sempre insidie, a maggior ragione con la nuova formula. Ricordo il campionato a Verona, regular season vinta con 10 punti di vantaggio sulla seconda, Brescia, e poi subito fuori al primo turno. Sempre meglio vincere direttamente». A chi gli chiede una presentazione tecnica, Klaudio mostra una certa ritrosia a parlare di sé. «Ci tengo a dimostrare il mio valore in campo, questo conta». Anche per la nuova avventura ha scelto il numero 13 e si porta anche il soprannome assegnato da Pozzecco, Klaudio. «Come il tronista di Zelig».

■ **M.C.**

